

06.05.2022 La cultura non solo in aula. Marco Tarquinio e Alessandro Di Battista al Machiavelli.

Il 6 maggio 2022 gli studenti delle tre classi quinte del Liceo della sede di via dei Sabelli (5C, 5M e 5N) hanno incontrato, nell'Aula Teatro, Alessandro Di Battista, ex deputato, giornalista e reporter e Marco Tarquinio, direttore del quotidiano "Avvenire". L'incontro è stato moderato dal prof. Jacopo Trionfera, con la presenza in sala dei Proff. Felipe Bermejo, Laura Caranti, Sergio Sarritzu e Roberta Fonte.

I due ospiti hanno parlato del potere inteso come un servizio al cittadino: Alessandro Di Battista si è espresso sul rischio che i numerosi privilegi dei parlamentari e l'atteggiamento reverenziale mostrato da molti nei loro confronti possa portarli a vivere in un contesto e in un mondo avulsi dai reali bisogni dei cittadini; Marco Tarquinio ha affrontato il tema del "quarto potere", quello della stampa, e di quanto egli, come giornalista, si senta chiamato ad interpretare, con onestà intellettuale e professionalità, i fatti quotidiani, da intendere, però, non come mere notizie oggettive da recepire in maniera distratta e distaccata ma come "le esperienze di fronte alle quali ogni giorno ci mette davanti". E' seguito il dibattito con gli studenti, che, interpellati dai due ospiti, hanno ammesso di non utilizzare più i quotidiani come fonte attraverso la quale scoprire notizie; Tarquinio e Di Battista hanno consigliato ai ragazzi la lettura di articoli di approfondimento sul web, di giornalisti che possano costituire validi punti di riferimento, per non cadere nella logica eccessivamente sintetica e superficiale dell'informazione sui social

Si è poi affrontato il tema del conflitto in corso, sollecitato anche da uno studente ucraino.

Di Battista ha espresso fiducia nell'operato di Papa Francesco, descritto come "l'unico capo di stato interessato realmente alla pace e a una concreta mediazione tra le parti e in grado di prevenire una escalation mondiale del conflitto".

Lo studente ha definito la guerra, in qualsiasi luogo del mondo nel quale avvenga, un circolo vizioso alimentato sia dai paesi che la dichiarino sia dai maggiori produttori di armi a livello mondiale; i primi e i secondi, anche se nemici sul "campo", sarebbero quindi corresponsabili di distruzioni, morti e catastrofi.

Gli studenti hanno quindi rivolto ai relatori alcune domande sulle loro esperienze di vita e di formazione, dimostrando di apprezzare particolarmente le qualità degli interventi e del dibattito



